



Consiglio regionale
dell'Abruzzo

COMUNICATO STAMPA del 22 maggio 2012 **CONSIGLIO REGIONALE: EMERGENZA FIUME DI PESCARA**

**SCLOCCO(PD)GRAVISSIME LE RISPOSTE DEGLI ASSESSORI DI
PAOLO E GIULIANTE SULLA SICUREZZA DEL FIUME PESCARA.**

"C'è il rischio concreto che Pescara sia devastata dall'esondazione del fiume. La conferma -semmai ce ne fosse stato bisogno- è arrivata questa mattina dagli assessori Di Paolo e Giuliani in risposta alla mia interrogazione". Commenta così la risposta ottenuta in assise stamane la Consigliera del PD Marinella Sclocco.

"Apprezzo i cenni storici e tecnici (da legenda di carta geografica) che gli assessori Giuliani e Di Paolo hanno voluto darmi a risposta della mia interrogazione. In realtà essa era volta esclusivamente a sensibilizzare la maggioranza sul problema e a conoscere le azioni che questa giunta regionale intende intraprendere per la sicurezza del corso fluviale al centro di gravi polemiche e di rimpalli di responsabilità.

La loro risposta è stata chiarissima: sono tutti colpevoli di preoccupante superficialità nella gestione del dragaggio, della sicurezza degli argini e del futuro dunque di una delle più importanti infrastrutture dell'intera regione: il Porto di Pescara.

Nella parte dell'analisi delle azioni intraprese dalle istituzioni, in merito alla risoluzione del problema ho evidenziato che l'assessore in sintesi mi risponde che per mettere in sicurezza il corso fluviale, secondo il Piano Stralcio Difesa delle Alluvioni, occorrono troppi soldi che la Regione non ha: una risposta sconcertante. La maggioranza al governo regionale è chiamata a dare risposte ai territori e ad avere anche lungimiranza nelle azioni da intraprendere. Uno sforzo economico di 73Milioni di euro, per la sicurezza delle popolazioni e le realtà industriali ed economiche dislocate su tutto il corso fluviale non mi sembra eccessivo se poi restituisce oltre che sicurezza anche sviluppo economico. Per salvare tutto l'indotto occorre la sinergia di tutti. Il mio stimolo a fare meglio non è solo a vantaggio della città di Pescara ma ripeto di tutta la regione.

Annosi i problemi che le Istituzioni, così come affermato dagli assessori, non sono stati in grado di gestire. A partire da Goio nominato come lui mi esplicita nella risposta nel 2006 per risolvere la crisi socio-economica ambientale del bacino dell'asta fluviale, per poi passare al commissariamento del dragaggio. Azione fallita, come evidenziato dalle dimissioni di Guerino Testa, che invece di trovare man forte, nei suoi colleghi di partito, ai vertici di tutte le amministrazioni coinvolte è stato lasciato solo.

Infine giungiamo al commissario delegato Emilio Santori nominato nel 2012 a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Regione Ministero. Conosciamo i contenuti dell'accordo che prevede un finanziamento di 3milioni e 600 mila euro, solo per la messa in sicurezza nelle vicinanze del Ponte Nuovo. Per questo attendiamo il settembre 2013, ormai vicino, ma non tanto come la morte del Porto di Pescara, delle economie in esse ricadenti, dell'ambiente.

In estrema sintesi, speriamo di non morire affogati nel fango" (*mdp*)